

Mario Albertini

Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

Ad Arrigo Levi

Pavia, 20 aprile 1985

Caro Levi,

mi scusi se le scrivo per dirLe che ormai siamo solo a due mesi e mezzo di distanza dal Consiglio europeo che dovrà decidere il seguito da dare al progetto di Trattato d'Unione elaborato per merito di Spinelli dal Parlamento europeo. Ma sulla stampa non se ne parla e non è facile che i governi si impegnino per problemi di cui apparentemente nessuno si occupa.

È vero che abbiamo le elezioni e il referendum, ma è anche vero che rischiamo di affogare proprio perché tendiamo a ridurre il processo politico al solo gioco del potere immediato. A me sembra che un po' di spazio ci sia. Molti argomenti – dai casi del dollaro a quelli dello scudo stellare – rendono perfettamente possibili analisi della posizione dell'Europa, del suo ruolo, di cosa dovrebbe fare per poterlo esercitare ecc. Si potrebbe così parlare dell'Unione anche con un'inchiesta su che cosa ne pensano gli uomini di cultura, gli uomini politici ecc.

Bisogna appoggiare Spinelli: lui ha fatto tutto e noi ben poco. Per risalire la corrente stiamo tentando di provocare uno shock salutare con una mobilitazione di massa (lo slogan è «Un milione di cittadini in piazza per l'Europa») in occasione del Consiglio europeo di Milano. Dio sa se ci riusciremo (centomila persone sarebbero un grande successo). Certo è che non abbiamo abbastanza aiuto da parte della stampa.

Può consigliarci? Può fare qualcosa?

Con i miei saluti più cordiali

Mario Albertini